

CORNEGLIANO ■ LA ITAL GAS STORAGE ESCE ALLO SCOPERTO SU SICUREZZA E SALUTE

«Nessun rischio dal maxi impianto»

■ Nessun «deturpamento del territorio, né minacce alla sicurezza o alla salute della comunità». Ital Gas Storage, concessionario del progetto Cornegliano Stoccaggio, per la realizzazione del deposito da 2,2 miliardi di metri cubi di gas a Cascina Sesmones, uno dei più grandi mai realizzati in Italia, esce allo scoperto. E dialoga con i cittadini, alla luce di dubbi e timori che quasi ogni giorno si riversano sul maxi investimento da 1,2 miliardi di euro nel Lodigiano, pronto a partire entro il 31 dicembre e contro cui si è espresso di recente anche il consiglio parrocchiale della Muzza di Cornegliano. «L'impianto di stoccaggio non comporterà un deturpamento del territorio, né minacce alla sicurezza e alla salute della sua comunità - spiega la società in una nota - : lo testimoniano le stringenti autoriz-

zazioni delle diverse autorità anche a livello nazionale ottenute nel corso degli anni, rilasciate dopo accurati accertamenti di carattere tecnico, ambientale e di sicurezza». Il presupposto che la società esplicita è che «il gas non è una sostanza di per sé nociva e nell'impianto di stoccaggio non verrà effettuato alcun processo chimico» e che l'impianto stesso, sottoposto a Direttiva Seveso, sarà sottoposto a rigorosi requisiti di sicurezza, che includono programmi di protezione della popolazione locale. «Non è stato assolutamente dimostrato alcun rischio di sismicità indotta, mentre è comprovato da studi scientifici condotti da esperti indipendenti (rapporto Ichese) - aggiungono da Ital Gas Storage - come non ci sia evidenza di un rapporto di correlazione diretta tra le attività minerarie di estrazione e la

generazione dei terremoti in Emilia nel 2012». Il concessionario cita anche il «Laboratorio di Monitoraggio Cavone» per escludere correlazioni tra sismi e attività di iniezione e ricorda come la sicurezza sia un pilastro del progetto. Specificando l'utilizzo, sin dalla fase di progettazione, di «tecnologie di ultima generazione», che saranno «poi messe in campo anche nel corso della realizzazione dell'impianto e quando sarà in attività attraverso un attento monitoraggio». Ital Gas Storage annuncia anche l'adesione su base volontaria alle nuove linee guida ministeriali per il monitoraggio della sismicità, le deformazioni del suolo e le pressioni di poro, «nonostante il progetto di stoccaggio di Cornegliano Laudense non rientri tra i casi individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

